

# Pace & Legalità

A R T E



Esodo  
Olio su tela • 1999

**Cesco Magnolato**



## Cesco Magnolato

Cesco Magnolato, otto decenni di vita artistica (Noventa di Piave, 22 ottobre 1926 – San Donà di Piave, 12 dicembre 2022).

Nei primi anni '40 si trasferisce a Venezia per poter frequentare prima il Liceo artistico e, successivamente, l'Accademia di Belle Arti al Corso di pittura. Si forma in un ambiente veneziano attento alla nuova libertà e identità artistica e, negandosi a sperimentalismi estremi, si dedica a costruire un suo personale linguaggio espressivo. A partire dal 1952 viene richiamato in Accademia come assistente alla cattedra di Incisione, divenendone in seguito titolare. Nel 1980 svolge un breve periodo d'insegnamento a Milano, avendo vinto la cattedra d'incisione all'Accademia di Brera. Insegna a Venezia fino al 1984 per poi dedicarsi completamente alla sua attività artistica. Ha partecipato alle più importanti esposizioni di pittura in Italia e all'estero: per quattro volte alla Biennale d'arte di Venezia; la pittura "Dante... L'inferno oggi", VIII rassegna d'Arte Sacra a Mestre 2017; Nona Edizione Della Biennale dell'Incisione italiana contemporanea "Città di Campobasso" 2018; mostra di incisione "Tales of landscapes" The nature in italian contemporary printmaking works collection a Shenzhen (Repubblica Popolare Cinese) 2018; personale di pittura "Storie di uomini e di paesaggi" a Spresiano (TV) 2019; mostra di pittura "Esodi" a Milano (VE) 2019, per citarne solo alcune.

Una biografia e bibliografia completa si trova presso l'Archivio Storico della Biennale di Venezia.

*Spazio  
poesia*



## Preghiera

A quale mai regione più amorosa  
di questa potremmo approdare  
reggendo tra mano gli emblemi dei  
supplici,  
i ramoscelli avvolti di lana?  
O terra, o città, o candide acque,  
o dèi del cielo e d'abisso  
che custodite le tombe,  
infine, o Zeus Salvatore,  
che vegli le case dei giusti:  
accogliete uno stuolo di supplici  
donne.

*Eschilo*

drammaturgo greco,  
da *Le supplici*, V sec. a.C., trad. L. Traverso

**Sono venuto nel tuo paese  
con il cuore in mano**

Sono venuto nel tuo paese con il  
cuore in mano  
espulso dal mio,  
Un po' volontariamente  
e un po' per bisogno  
Sono venuto,  
Siamo venuti per guadagnarci da  
vivere,  
Per salvaguardare la nostra sorte,  
Guadagnare il futuro dei nostri figli,  
L'avvenire dei nostri anni già stanchi,  
Guadagnarci una prosperità  
che non ci faccia vergognare,  
Il tuo paese non lo conoscevo...

*Tahar Ben Jelloun*

da All'alba il dolore è stanco,  
2023

## Sacrificio

Ci occorre denaro  
per acquistare la nostra nascita  
per così dire

Non ci occorre denaro  
per acquistare la nostra morte

Non abbiamo una fede abbastanza grande  
per acquistare il nostro paese  
con dei diamanti.

Ma abbiamo tanto di quel sangue  
da perdere  
per ricordare tutto;  
con tenacia i nostri ricordi si  
incolleranno a noi  
come un pantalone a buon mercato  
al vento.

*Klaus Maphepha*

in "Poeti africani anti-apartheid",  
ed. Dell'Arco, 2002

## Noi

Adesso è forse il tempo della cura.  
Dell'aver cura di noi, di dire  
noi. Un molto largo pronome  
in cui tenere insieme i vivi,  
tutti: quelli che hanno occhi, quelli  
che hanno ali, quelli con le radici  
con le foglie, quelli dentro i mari,  
e poi tutta l'acqua, averla cara, e  
l'aria  
e più di tutto lei, la feconda,  
la misteriosa terra. È lì che  
finiremo.  
Ci impasteremo insieme a tutti  
quelli  
che sono stati prima. Terra  
saremo.

*Mariangela Gualtieri*

da Il tempo del noi,  
2023

## Quale patria così barbara...

Qui, in pochi nuotammo alle vostre spiagge.  
Che razza di uomini è questa?  
O quale patria così barbara permette  
simile usanza?  
Ci negano il rifugio della sabbia;  
Dichiarano guerra e ci vietano di  
fermarci  
sulla terra più vicina.  
Se disprezzate il genere umano  
e le armi degli uomini,  
temete almeno gli Dei,  
memori del bene e del male.

*Virgilio*

poeta romano I sec a.C.,  
Eneide